

PRIMO PIANO

Polizia locale Roma Capitale, Carlo Buttarelli è il nuovo comandante



ROMA, 2 agosto – 57 anni, sposato, laurea in Giurisprudenza, operatore nella polizia municipale dal 1984, comandante dei vigili urbani di Albano Laziale dal 1991 al 1998, poi a Roma come dirigente del VII Gruppo VV.UU. (fino al 2003) e quindi, fino al 2006, capo del Gruppo Pronto Intervento Traffico; fino al 2009 dirigente del I Gruppo Centro Storico e nel 2009-2010 di nuovo al GPIT. Infine, dal 2011 capo del II Gruppo Parioli-Salario e, nel biennio 2010-2011, alla guida anche del GSSU (Gruppo Speciale Sicurezza Urbana). E' il curriculum di Carlo Buttarelli, ora capo della Polizia locale di Roma Capitale al posto di Angelo Giuliani. Il neo-comandante è stato presentato dal sindaco Gianni Alemanno, dal delegato alla Sicurezza Giorgio Ciardi e dal presidente della Commissione Sicurezza Fabrizio Santori. "Ho scelto Buttarelli", ha spiegato il Sindaco, "perché è uno dei più anziani e con più esperienza. Viene dal territorio e ha competenza specifica in materia di traffico". E il traffico è "uno dei due compiti prioritari del nuovo comandante". L'altro, ha detto Alemanno, è "la sicurezza assieme al decoro". Coadiuveranno Buttarelli "i tre vicecomandanti, tutti confermati". L'incarico, ha quindi sottolineato il Sindaco, sarà all'insegna del coordinamento per "fare squadra": "collaborando con le altre forze di polizia per un progetto complessivo sulla sicurezza" e mettendo assieme Campidoglio, Agenzia della Mobilità, Atac, commissario straordinario e naturalmente polizia locale "per fluidificare il traffico, a partire dalla lotta contro la doppia sosta". Nei giorni scorsi il Sindaco, incontrando Giuliani e Buttarelli per avviare il passaggio di consegne, ha espresso all'ex comandante la propria stima e il ringraziamento per il lavoro svolto in questi anni. "Un lavoro proficuo e di collaborazione", ha dichiarato Alemanno, sottolineando come "Carlo Buttarelli avrà ora il compito di continuare l'opera di rilancio della Polizia di Roma Capitale".

Fonte della notizia: comune.roma.it

NOTIZIE DALLA STRADA

"Vacanze coi fiocchi" l'appello alla prudenza"

Accendi la testa insieme al motore" è l'invito che Piero Angela rivolge a tutti quelli che si mettono in viaggio in questi giorni e che rientra nella campagna di sensibilizzazione giunta quest'anno alla tredicesima edizione

02.08.2012 - Come ogni anno, nel periodo estivo di massimo afflusso di veicoli su strade e autostrade, si intensificano gli appelli alla prudenza. "Accendi la testa insieme al motore" è l'invito che Piero Angela rivolge a tutti quelli che si mettono in viaggio in questi giorni, appello che rientra nella campagna di sensibilizzazione "Vacanze coi fiocchi" di cui il celebre volto della Tv è uno dei più accesi sostenitori. L'iniziativa giunge quest'anno alla sua tredicesima edizione e si rivolge a tutti gli utenti della strada affinché prestino la massima attenzione nella guida: "Sino a un po' di anni fa chi si occupava di tragedie stradali, ricorda Piero Angela, era poco più di una voce flebile nel deserto. Ai più sembrava che le tantissime, troppe, vittime fossero quasi naturali, un prezzo da pagare al progresso. Da allora di "strada" se ne è fatta tanta, il numero

dei morti è in continuo calo, le tante azioni dispiegate per ridurre la strage sulle strade stanno dando i loro frutti. Ma tanto resta ancora da fare. In Italia nel 2011 sono morte sulla strada 4.090 persone. In particolare nei mesi estivi, quando il traffico sulle strade verso il mare, le montagne e le città d'arte è particolarmente intenso, le tragedie crescono al punto che nel periodo luglio - agosto si perdono più di 800 vite e più di 54.000 rimangono ferite. È facile immaginare che non si tratta solo di numeri: le cifre si traducono in dolore incommensurabile, tragedie personali, oltre che in altissimi costi sociali ed economici". La campagna "Vacanze coi fiocchi", sottolineano i promotori del Centro Antartide e dell'Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza della Regione Emilia-Romagna, è nata proprio per sensibilizzare le persone alla prudenza nella guida nel periodo estivo e ricordare che in strada, tante volte, non si muore per caso, ma per cause precise che possono quindi essere eliminate. Troppe volte infatti, come ricordano gli studi di Franco Taggi che ha lavorato all'Istituto Superiore di Sanità, la causa è banalmente ma tragicamente il mancato rispetto delle regole. Così anche quest'anno sarà distribuito in tutta Italia un opuscolo con il messaggio di Piero Angela, padre nobile e storico della campagna, una immagine a cartolina di Snoopy, il più famoso bracchetto del mondo, e un semplice decalogo di regole da rispettare quando ci si mette in viaggio. Tantissimi le adesioni al progetto tra istituzioni, associazioni, società autostradali, aziende sanitarie, ed emittenti radiofoniche che trasmetteranno gratuitamente lo spot di Piero Angela. Tra i temi caldi della campagna troviamo comportamenti che possono far crescere la sicurezza sulle strade a partire dal rispetto dei limiti di velocità, l'utilizzo delle cinture e dei seggiolini per i bambini, la guida attenta e prudente, l'attenzione a non usare droghe, a non bere o assumere medicinali che inducono sonnolenza, il rispetto delle distanze di sicurezza, l'utilizzo delle frecce, l'uso del telefonino e molto altro ancora. Vacanze coi Fiocchi partirà in occasione del più grande esodo estivo di fine di luglio e si protrarrà per tutta l'estate e tutte le informazioni si possono trovare sul sito web vacanzecoifiocchi.it dove è possibile anche scaricare il depliant e ascoltare lo spot audio di Piero Angela.

Fonte della notizia: repubblica.it

**Un'App per i motociclisti Sul casco i dati della salvezza
Tutte le informazioni per il pronto soccorso in un codice. Un progetto che potrebbe essere esteso anche ai ciclisti**



02.08.2012 - "Due volte utile per la sicurezza dei centauri": il pronto soccorso diventa più efficace se sul casco c'è il sistema 'Safety QR Code', una app per iPhone, iPad e smartphone con sistema operativo Android, dove il motociclista può registrare verbalmente tutte le informazioni utili ai medici del pronto soccorso in caso di incidente: gruppo sanguigno, allergie, patologie, persone da informare. La sperimentazione, come annuncia Fabio Poivara dell'azienda di Lecco Trizero, è partita sui caschi Airoh, produttore che ha lanciato il programma 'Safety Qr Code' (www.safetyqrcode.com) in collaborazione con la Croce Rossa e i medici dell'Aife, Associazione Italiana Formazione Emergenza, a Genova. "Si tratta di un prodotto a basso costo (20 euro con copertura per cinque anni), ma salva-vita - ha spiegato Polvara - se si pensa quanto sia importante la tempestività di un pronto soccorso. Ci piacerebbe ora estendere l'applicazione anche ai caschi dei ciclisti. In Francia, il sistema è addirittura obbligatorio nella Loira, dove è stato imposto dal ministero della Sanità per poi estenderlo ad altre regioni".

Incidenti stradali in bici: a Pisa diminuiscono del 3%

Pisa si posiziona al 29° posto nella classifica delle province italiane con la più elevata densità di incidenti in bicicletta. Secondo gli ultimi dati di D.A.S gli incidenti sono però diminuiti del 3%

02.08.2012 - La Toscana è una delle regioni italiane con il più elevato tasso di incidenti con biciclette. Sulle sue strade urbane nel 2010 si è verificato un sinistro ogni 3.096 abitanti tra i 6 e gli 85 anni, un dato che pone la regione al quarto posto dopo Emilia Romagna, Veneto e Lombardia . A rilevarlo è D.A.S, compagnia specializzata nella tutela legale, che ha analizzato una serie di dati in occasione del lancio della nuova polizza "Difesa in Movimento". Secondo gli ultimi dati elaborati, Pisa si trova al 29° posto nella classifica delle province italiane con la più elevata densità di incidenti in bicicletta (1/2.665). Al nono posto ci sono Prato e Lucca, Pistoia si classifica al 27°, 31° Grosseto, mentre 34esima è Massa-Carrara. L'indice dei sinistri si riduce notevolmente nelle province di Arezzo, Livorno, Firenze e Siena. Le province italiane dove in rapporto alla popolazione si sono verificati meno incidenti con biciclette sono Potenza, Crotone e Vibo Valentia, quelle dove se ne sono verificati di più sono Rimini, Ravenna e Forlì - Cesena.

"Analizzando il mercato di riferimento per costruire il nuovo prodotto di tutela legale per la circolazione stradale - spiega Roberto Grasso, amministratore e direttore generale di D.A.S. SpA - ci siamo resi conto che il bisogno di protezione sulla strada è molto forte non solo per chi si trova alla guida di veicoli a motore, ma anche per chi si muove a piedi o in bicicletta. Gli incidenti che coinvolgono queste ultime due categorie di persone sono molto frequenti ed è importante garantirsi un'assistenza legale qualificata per far valere i propri diritti. Con il nuovo prodotto "Difesa in movimento" ci siamo spinti anche oltre, estendendo la copertura a chi utilizza barche, windsurf e moto d'acqua, mezzi che, soprattutto nelle località turistiche, possono essere motivo di controversie tra vacanzieri". Secondo le elaborazioni di D.A.S, nell'arco del decennio 2001-2010 i sinistri con biciclette in Toscana sono diminuiti del 5%, dai 1.167 incidenti del 2001 ai 1.112 del 2010. Una performance "virtuosa" seconda solo a quella del Molise. Nel capoluogo toscano i sinistri sono passati dai 382 del 2001, ai 168 del 2010. A Pisa gli incidenti sono diminuiti del 3%, passando da 148 a 144. Le uniche province toscane che tra 2001 e 2010 hanno registrato un incremento dei sinistri sono Arezzo, Lucca, Pistoia e Prato."

Incidenti stradali provocati da animali selvatici: niente risarcimento da parte della Provincia

PROVINCIA 01.08.2012 - Il risarcimento danni per eventuali incidenti stradali provocati da cinghiali non compete alla Provincia. Lo ha deciso il giudice di pace di Tolentino, Alessandra Maria Guarnieri, attraverso una sentenza che ha respinto la richiesta di risarcimento avanzata da un automobilista, coinvolto in un incidente stradale l'11 aprile dello scorso anno, quando la sua auto ha colpito un cinghiale mentre stava attraversando la carreggiata della strada provinciale 118 "San Valentino", a Loro Piceno. Il conducente aveva dichiarato di aver subito circa 2000 euro di danni, somma che ha richiesto come risarcimento da parte dell'ente provinciale. Il caso, però, non ha convinto il magistrato di Tolentino che ha fatto richiamo alla sentenza 4202 della Corte di Cassazione che "ha stabilito in maniera inequivocabile - scrive il giudice - che anche in presenza di delega, la Regione Marche resta direttamente responsabile dei danni a terzi cagionati dalla fauna selvatica durante la circolazione stradale". Altre due sentenze simili erano state emesse dal giudice di pace di Macerata lo scorso autunno.

Con microtelecamere e radio trasmettenti agli esami di guida: denunciato assieme al titolare dell'autoscuola



SIENA 02.08.2012 - Aveva architettato tutto, con la complicità del titolare di un'Autoscuola valdelsana, per superare gli esami di teoria per la patente di guida. La truffa, però, non è sfuggita agli agenti della Polizia Stradale di Siena che sono intervenuti con la Squadra di Polizia Giudiziaria, su richiesta di un funzionario, presso gli uffici della Motorizzazione Civile senese, dove era in corso una sessione d'esami per il conseguimento delle patenti di tipo A e B. L'esaminatore ha, infatti, richiesto l'intervento della Polizia sospettando che un candidato presente in aula avesse addosso strumentazioni in grado di metterlo in contatto con terze persone, dalle quali farsi suggerire le risposte esatte ai quiz. Il sospetto, sorto quando il candidato che aveva fatto trascorrere molto tempo senza rispondere a nessuna domanda improvvisamente ha iniziato a scrivere i risultati velocemente, ha trovato conferma quando gli agenti, recatisi immediatamente presso la Motorizzazione, lo hanno accompagnato in un bagno per sottoporlo a perquisizione personale, trovandolo in possesso di numerose apparecchiature elettroniche idonee alla trasmissione e ricezione di segnali audio e video.

I poliziotti hanno accertato che l'uomo, cittadino di origini indiane di 39 anni, residente da anni a Sovicille, in provincia di Siena, aveva con sé una microtelecamera, camuffata come fosse un bottone della maglietta, applicata sul petto con il nastro adesivo, e sulla schiena un dispositivo di trasmissione radio d'immagini. Su ciascuna gamba aveva poi applicato un apparato radio trasmettente dotato di vibrazione e su un polpaccio un pacco batterie per l'alimentazione del sistema. Con questo stratagemma, una volta iniziato l'esame, il candidato attivava la microtelecamera e riprendeva il monitor sul quale comparivano le domande d'esame, inviandole al "suggeritore". Questo attivava, secondo un codice prestabilito, la vibrazione dell'una o dell'altra ricetrasmittente a seconda che la risposta esatta fosse "VERO" o "FALSO". Il giovane indiano, di fronte all'evidenza dei fatti, ha riferito di essere stato consigliato a rivolgersi ad un'autoscuola di Poggibonsi dove il titolare, dietro il pagamento di una discreta somma di denaro, gli avrebbe proposto l'escamotage. Una volta approfonditi gli accertamenti del caso, sia il candidato che titolare dell'autoscuola, un italiano di 42 anni di origine campana, sono stati denunciati per truffa e le apparecchiature elettroniche sono state sequestrate. Questo episodio è il primo verificatosi quest'anno nella nostra provincia ma sintomatico di un fenomeno abbastanza frequente in Toscana. Circa tre mesi fa, infatti, un'operazione della Squadra di Polizia Giudiziaria della Polizia Stradale di Firenze ha portato alla denuncia di 4 persone e al sequestro di apparecchiature elettroniche, per un episodio analogo verificatosi presso la locale Motorizzazione. Qualche anno fa, un'altra operazione della Polizia Stradale di Siena in collaborazione con la Motorizzazione senese portò alla denuncia di 12 persone, tra titolari e allievi di un'altra autoscuola di Poggibonsi che effettuava falsi corsi per il reintegro dei punti decurtati dalla patente di guida. La Polizia Stradale proseguirà pertanto nelle indagini intensificando, nell'ambito delle attività di prevenzione per la sicurezza stradale quotidiane, gli specifici servizi di controllo sulla regolarità degli esami e delle autoscuole, in sinergia con i funzionari della Motorizzazione affinché episodi come questo restino isolati.

Fonte della notizia: sienafree.it

Acciuffato ladro di gasolio

OVADA 02.08.2012 - La polizia stradale di Ovada, l'altra notte ha tratto in arresto M. F., (nazionalità rumena) in quanto responsabile con altra persona in fase di identificazione del reato di furto di circa 500 litri di gasolio da un autoarticolato sloveno. Il fatto è avvenuto presso l'area di servizio Marengo sulla bretella A/26-7 e, a seguito di perquisizione è stato rinvenuto e sequestrato anche il materiale utilizzato per effettuare il furto. In particolare verso le ore 3,20 la pattuglia in servizio di vigilanza stradale sull'A/26 composta dagli assistenti capo della polizia di stato Oliveri Giovanni e Badano Alberto, era avvertita dalla sala operativa, che all'interno dell'area di servizio Marengo Nord, il conducente di un autoarticolato di nazionalità slovena aveva subito il furto di gasolio del serbatoio da parte di due occupanti un altro mezzo pesante. La vittima aveva riferito che gli autori viaggiavano a bordo di un trattore stradale di colore bianco, immediatamente gli operatori della Polstrada giungevano nell'area di servizio e prendevano contattati col benzinaio il quale riferiva che l'autotrasportatore vittima del furto aveva cercato di bloccare il malfattore alla guida del mezzo pesante ma nonostante l'invito a fermarsi, proseguiva la marcia verso la carreggiata in direzione di Ovada/Genova. Le indagini poste subito in essere per rintracciare i colpevoli davano esito positivo in quanto dopo circa 300 metri, dall'area di servizio predetta gli operatori notavano il convoglio fermo nella piazzola sita dopo l'area di servizio. Era da ritenersi presumibile che i malviventi si fossero fermati per occultare gli oggetti usati per commettere il reato o simulare la sosta per riposo. Il conducente, solo a bordo, era identificato attraverso la patente di guida per M. F. Nato in Romania il 15/07/1974. M. F. Si presentava sporco di gasolio con le mani fortemente odoranti e dall'esame dei serbatoi si riscontrava un forte odore di gasolio ed entrambi i serbatoi risultavano insudiciati di gasolio fresco, soprattutto sul lato destro posteriore della cabina, dove era rinvenuto anche un pezzo di cablaggio elettrico sfilacciato ed ancora collegato alla tensione del mezzo. Pochi attimi dopo giungevano anche gli autotrasportatori vittime del furto e confermavano senz'ombra di dubbio che quello era il mezzo utilizzato per compiere il reato. Le ricerche svolte per rintracciare il complice, che evidentemente s'era dato alla fuga prima dell'arrivo della pattuglia davano esito negativo.

Fonte della notizia: acquese.it

SALVATAGGI

Turista francese si smarrisce durante una gita. Rintracciato dalla Municipale L'uomo, disabile, alloggiava in un albergo a Cervia. Aveva passato la notte in pineta

CESENATICO 02.08.2012 - A seguito delle segnalazioni ricevute da alcuni commercianti della zona di Zadina, questa mattina una pattuglia della Polizia Municipale di Cesenatico ha rintracciato in piazza Kennedy un disabile cinquantenne francese che già da ieri sera vagava in zona. L'uomo, che parla solo il francese e che è stato subito portato nella sede della Polizia Municipale di Cesenatico per essere rifocillato, ha spiegato di essersi smarrito e di avere passato la notte camminando per la pineta e la zona di Tagliata e di Zadina ma senza chiedere aiuto a nessuno. Quando si è perso era assieme ad una comitiva di connazionali alloggiata a Cervia; già ieri sera gli accompagnatori ne avevano segnalato lo smarrimento agli uffici di polizia cervesi e si erano messi alla ricerca tutta la notte. Dopo avere contattato il capogruppo che si è subito precipitato a Cesenatico, l'uomo è stato quindi riconsegnato alla comitiva.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

Uomo cade nel deviatore Marecchia a Rivabella. Salvato da tre poliziotti Chiedeva aiuto e annaspava nelle acque del deviatore Marecchia in via Coletti, all'angolo con via Adige a Rivabella. L'uomo, un riminese di 55 anni, è stato salvato dalla prontezza di una squadra volante della questura di Rimini allertata da un passante che aveva sentito le grida provenire dal fiume.

RIMINI 02.08.2012 - I tre poliziotti del reparto prevenzione criminale di Milano, aggregati a Rimini (l'Assistente Capo Giacomo Pellegrini e Agenti Scelti Antonio Nasti e Patrizio Romani) non hanno esitato a calarsi nell'invaso. Con un cavo da traino dell'auto d'ordinanza, una torcia, e un bastone, lo hanno recuperato. Pare che l'uomo, che cammina con l'aiuto di un bastone, si

sia sporto e sia caduto. Il bastone è stato trovato sul ponte. Lo sventurato è stato affidato alle cure del 118. Gli agenti questa mattina sono stati ricevuti dal Questore che ha voluto complimentarsi con loro.

Fonte della notizia: newsrimini.it

PIRATERIA STRADALE

Rally di Lucca: nove indagati per il rogo della Peugeot
Il pm lavora su due ipotesi di reato per la morte di Catelani e Bertoneri: omissione di soccorso e omicidio colposo



02.08.2012 - Sono nove gli indagati nell'inchiesta della morte di Valerio Catelani e Daniela Bertoneri, l'equipaggio morto carbonizzato con la Peugeot 207 S2000 nell'incidente occorso durante la quarta prova speciale di Brancoli al Rally Citta di Lucca disputato due domenica fa. Il PM della Procura di Lucca, Elena Leone, ha iscritto nel registro degli indagati i tre equipaggi (pilota e navigatore) che sono transitati con l'accusa di omissione di soccorso, mentre l'addetto alla sicurezza del rally, il proprietario e il preparatore della 207 S2000 sono accusati di omicidio colposo.

OMISSIONE DI SOCCORSO A ricevere l'avviso di garanzia sono Giuseppe Iacomini e Davide Cozzani che correvano con la Subaru Impreza Sti (n.8) della scuderia Firefox Racing di Massa; Iacopo Gianecchini e Federico Mazzanti (navigatore) in gara con la Renault Clio S1600 (n.11) della scuderia Asd Trs di Lucca, Cristiano Matteucci e David Castiglioni impegnati con la Renault Clio S1600 (n.12) della Gip Racing Don Carlos di Montecatini. L'ipotesi di reato su cui il magistrato starebbe indagando sarebbe l'omissione di soccorso perché gli equipaggi che partecipano ad un rally devono fermarsi e dare l'allarme se vedono una macchina incidentata e gli occupanti non segnalano con l'apposito cartello che è tutto ok.

COSA DIMOSTRANO LE CAMERA CAR? Nel dubbio, Elena Leone ha deciso di sottoporre ad indagine tutti gli equipaggi che non si sono fermati (è curioso che siano coinvolti anche i navigatori che potrebbero non guardare la strada leggendo le note sul quaderno), ma ci si augura che le camera-car di questi equipaggi siano già state analizzate visto che il perito nominato dal tribunale, l'ingegnere Giuseppe Forasassi, ex ordinario dell'Università di Pisa, esperto della progettazione di veicoli, assumerà l'incarico proprio oggi.

INDAGATO IL PROPRIETARIO DELLA 207! Nella lista degli indagati figurano anche il proprietario della Peugeot 207 S2000 (e davvero non si capisce quale responsabilità possa avere nell'incidente), il preparatore Silvio Terrosi e l'addetto alla sicurezza del rally, Mauro Scarpellini, mentre non sono mai stati nemmeno sentiti il direttore di gara e l'organizzatore. Seguiremo l'evolversi dell'inchiesta: essere indagati non significa affatto essere colpevoli...

Fonte della notizia: omnicorse.it

Incidente a Peretola: rintracciato pirata della strada, denunciato
Un 39enne è stato denunciato per omissione di soccorso dopo essere fuggito dal luogo di un incidente. Nel sinistro due donne sono rimaste ferite

02.08.2012 - Ieri un uomo di 39 anni è stato denunciato per essere fuggito dopo un incidente stradale avvenuto all'inizio di questa settimana in uscita dall'aeroporto di Peretola. Il fiorentino è stato rintracciato grazie alle indagini della polizia di frontiera e della polstrada di Montecatini

Terme, che hanno visionato le immagini delle telecamere di sicurezza. Uscendo dall'area dell'aeroporto a bordo della sua Volvo, l'uomo era andato a scontrarsi con una Opel Agila che, scattato il semaforo verde, si stava immettendo in autostrada. Nell'incidente, la Opel si è girata su un fianco. Le due occupanti, entrambe di Prato, hanno riportato lesioni guaribili in 7 giorni. Il 39enne è stato denunciato per omissione di soccorso.

Fonte della notizia: firenzetoday.it

Travolti pirata strada, gravissima 24enne Investita insieme a zio a Pisa. Senza esito ricerche investitore

PISA, 02 AGO - Versa in condizioni disperate la ventiquattrenne di Aosta travolta insieme allo zio l'altra sera da un'auto pirata a Pisa dove era in vacanza. La giovane ha subito gravissime lesioni interne e alla regione cerebrale e si trova ricoverata in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Pisa. Migliori, anche se i medici non hanno sciolto la prognosi, le condizioni dello zio, 44 anni. Intanto, continua la caccia al pirata della strada: finora le ricerche non hanno dato esito.

Fonte della notizia: ansa.it

CONTROMANO

Anziano contromano sull'A8 Quindici chilometri di paura

BUSTO ARSZIO 02.08.2012 - Gli angeli esistono. E uno di questi ieri, poco dopo mezzogiorno, volava sopra l'A8 vegliando sull'incolumità degli automobilisti. Perché quello che è accaduto ieri tra Castellanza e Gallarate è un vero miracolo. Altrimenti non si spiega come un veicolo possa aver percorso contromano circa 15 chilometri di autostrada senza provocare alcun incidente. Il protagonista della rocambolesca avventura è un uomo di 78 anni originario di Sondrio, ma residente a Ispra. A bordo della sua Dacia, ieri voleva dirigersi verso il nord della Provincia. Ha imboccato l'autostrada a Busto Arsizio ma, distratto dal camion che aveva davanti a sé, lo ha seguito e ha sbagliato direzione. Quando si è accorto che stava viaggiando verso Milano, l'anziano automobilista non ci ha pensato due volte. All'altezza di Castellanza ha fatto un'inversione a U (e qui l'angelo deve aver fatto gli straordinari), si è sistemato sulla terza corsia, quella di sorpasso, e come se niente fosse ha cercato di tornare indietro. Gli altri automobilisti, comprensibilmente allarmati, hanno avvertito la Polizia stradale. Tra questi anche la figlia dell'anziano spericolato, che a bordo di un'altra vettura se lo è visto venire quasi addosso dalla direzione opposta. La Stradale è riuscita a fermare l'uomo all'altezza dello svincolo di Gallarate. Sano e salvo, il nonnino al volante è stato duramente sanzionato. Innanzitutto, dovrà saldare una contravvenzione da 1900 euro. Poi dovrà rassegnarsi a dire addio alla sua Dacia: gli è stata sequestrata e non potrà usarla per tre mesi. Ma anche quando la riotterrà indietro non potrà comunque guidarla. La Stradale gli ha revocato la patente, e prima di chiederne un'altra dovrà aspettare due anni. Quindi dovrà ricominciare la trafila delle visite e degli esami teorici e pratici. Ma il signore di Ispra deve lo stesso farsi il segno della croce con i gomiti. Nonostante il suo atto irresponsabile, è vivo e non ha fatto del male a nessuno. Grazie all'angelo.

Fonte della notizia: laprovinciadilecco.it

INCIDENTI STRADALI

Bimbo di 8 anni investito da un'auto È in gravi condizioni al Santobono

BENEVENTO 02.08.2012 - Un bimbo di 8 anni è stato investito da un'auto condotta da una ragazza di 22 anni: le sue condizioni sono gravi. È accaduto a Pontelandolfo, località Castellone, nel Beneventano. Il bimbo è uscito improvvisamente dal retro di un muro di cinta: la conducente non è riuscita ad evitarlo e il bimbo è stato investito. La giovane, imparentata con il piccolo è stata la prima a soccorrerlo. Poi sono arrivati anche i familiari del bambino. Il ferito è stato portato all'ospedale Fatebenefratelli con una prognosi per trauma facciale.

Successivamente è stato trasferito in ambulanza all'ospedale pediatrico Santobono di Napoli. La prognosi è riservata.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidenti stradali: tre ragazzi gravemente feriti

Nella notte due scontri tra auto e moto nel Riminese. Quattro le persone coinvolte

RIMINI 02.08.2012 - Pesante il bilancio delle strade riminesi nella notte appena passata. Quattro giovani sono rimasti feriti in due diversi incidenti, entrambi causati da uno scontro tra auto e moto. Entrambi sono avvenuti attorno a mezzanotte e cinquanta. A San Michele di Santarcangelo, sulla Santarcangiolese un ragazzo di 23 anni è stato trasportato in gravi condizioni all'ospedale di Cesena. Per i rilievi è intervenuta la polizia. A Rimini, in via Flaminia Conca, sono tre le persone coinvolte in uno scontro tra auto e moto all'incrocio con via Casti. Una 36enne di Rimini, a bordo di una Toyota Yaris, ha rimediato un "trauma cranico non commotivo, con contusioni alla spalla sinistra e al ginocchio sinistro, trauma sternale da cintura, e ustione di primo grado all'avambraccio destro a causa dell'airbag". Se la caverà con 7 giorni di prognosi. Più gravi i due giovani di 19 e 21 anni che viaggiavano a bordo di una Honda Phanteon, guidata dal più grande dei due. Entrambi sono stati portati in ospedale in condizione di massima gravità. Il 21enne, studente di Montescudo, ha riportato un trauma cranico e una frattura alla spalla sinistra, ed è ricoverato al Ceccarini di Riccione con una prognosi di 30 giorni. Il 19enne, riminese e anch'egli studente, ha riportato diverse fratture, echimosi ed escoriazioni alle gambe. E' stato ricoverato in prognosi riservata nel reparto di ortopedia dell'Infermi.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

Dramma nel Salernitano, tir dei rifiuti travolge e uccide anziana di 70 anni A Benevento investito bimbo: è grave

SALERNO - Poco dopo le ore 13 un'autocarro della nettezza urbana ha investito in retromarcia, uccidendola sul colpo, una donna di circa 70 anni, non ancora identificata. Inutili sono stati i soccorsi: la donna era riversa sull'asfalto senza vita. È accaduto a Montecorvino Pugliano, nel Salernitano. I carabinieri della compagnia di Battipaglia sono intervenuti sul luogo della tragedia per fare chiarezza sulla dinamica dell'incidente e per accertarne le responsabilità.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Cade e si schianta contro le fioriere: muore 23enne di Como

Tragedia a Trecallo - L'incidente ieri pomeriggio lungo la Canturina. Vano l'intervento chirurgico d'urgenza cui il giovane è stato sottoposto al Sant'Anna Luca Fradegrada ha perso il controllo della sua moto, è finito sull'asfalto e ha urtato un pesante vaso di cemento

di Mauro Peverelli

02.08.2012 - La frenata, la moto che perde aderenza, la scivolata contro le fioriere di cemento poste accanto alla carreggiata. Uno schianto che non ha lasciato scampo a Luca Fradegrada, 23enne residente in città. Il giovane si è spento ieri nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Sant'Anna, dopo essere stato sottoposto a un intervento chirurgico nel tentativo, che purtroppo si è rivelato vano, di salvargli la vita. Il tragico incidente è avvenuto pochi minuti prima delle 15 a Trecallo, lungo la Canturina. Il motociclista, in sella a una potente Ducati Monster 900, procedeva in direzione del centro città quando, poco prima di un curvone, ha perso il controllo del mezzo. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, nell'incidente non sarebbero coinvolti altri veicoli. Dopo essere scivolato sull'asfalto il ragazzo è finito contro una serie di vasi di cemento che, ai bordi della carreggiata, delimitando l'area di un parcheggio di fronte a un'edicola. L'impatto è stato violentissimo, tanto che il casco è stato seriamente danneggiato nell'urto contro la fioriera. Le lesioni riportate nello schianto da Luca Fradegrada - figlio di Alberto, medico molto noto in città, con studio in centro, e tra i candidati alla carica di

consigliere comunale per la lista di Laura Bordoli alle recenti elezioni amministrative - si sono rivelate, come detto, fatali. I soccorsi sono scattati con tempestività. Sul luogo dell'incidente è giunta un'ambulanza del 118 e si è alzato in volo anche l'elicottero per il pronto intervento, che con il verricello ha calato un'équipe medica che ha prontamente soccorso lo sfortunato giovane, che è stato poi trasportato all'ospedale Sant'Anna. I medici del presidio di San Fermo della Battaglia hanno deciso di procedere a un intervento chirurgico d'urgenza, nel tentativo di salvare la vita al giovane centauro, le cui condizioni erano apparse subito molto gravi. Sul luogo dell'incidente, per ricostruire la dinamica del tragico schianto, sono giunti anche gli uomini della polizia locale di Como, che hanno provveduto a sentire le versioni dei testimoni dell'accaduto. Secondo quanto è stato appurato, non vi sarebbero altri veicoli coinvolti nell'incidente. Il giovane, dunque, avrebbe fatto tutto da solo.

Fonte della notizia: corrierecomo.it

Incidenti stradali: scontro auto-moto ad Albenga, morto centauro

SAVONA, 1 ago. - Grave incidente stradale oggi ad Albenga, nel ponente savonese. Un uomo di 51 anni, Roberto Maurizio, commercialista residente ad Albenga e padre di tre figli, e' morto mentre viaggiava in sella ad una moto, una Bmw 1200 r che si e' scontrata con un'auto, una Lancia Musa.

L'incidente e' avvenuto in via Piave, poco lontano dall'ex caserma dell'Esercito. L'impatto tra i due mezzi e' stato fortissimo, il commercialista e' stato sbalzato dal sellino della moto riportando un gravissimo trauma cranico. Trasportato all'ospedale Santa Corona di Albenga ha cessato di vivere dopo 3 ore di agonia. La donna che era a bordo dell'auto, invece, la cantante lirica Anna Maria Ottazzi, 55 anni, non ha riportato ferite gravi ed e' stata indagata per omicidio colposo come atto dovuto.

Fonte della notizia: agi.it

Centauro di Concordia muore in incidente a Serramazzoni

01.08.2012 - Un motociclista di 37anni, S.F., residente a Concordia sulla Secchia, è morto in un incidente stradale avvenuto stamattina verso le 11.30 sulla provinciale 3 nel comune di Serramazzoni. L'uomo, in sella ad una moto Suzuki si è scontrato con una Toyota Corolla, condotta da un 68enne sassolese. Nonostante il pronto intervento dei sanitari del 118, per il motociclista non c'è stato nulla da fare. Le cause del sinistro sono al vaglio della polizia municipale del Frignano.

Fonte della notizia: sassuolo2000.it

ESTERI

In una manovra, uno scuolabus è stato travolto da un veicolo

Kenya: in un incidente stradale perdono la vita 3 bambini

Ci sono altri bambini feriti, di cui 4 in gravi condizioni

NAIROBI (KENYA) 01.08.2012 - Un terribile incidente ha causato la morte di 3 bambini in Africa. Uno scuolabus si è scontrato con un'altra vettura a Kitengela, lungo la strada tra Nairobi e Mombasa. Nell'incidente sono morti 3 bambini e altri sono rimasti feriti. Secondo una prima ricostruzione fornita ai media locali dalle autorità intervenute sul posto, lo scuolabus sarebbe stato travolto da un veicolo pesante mentre si immetteva nella carreggiata dopo una sosta. Nel momento di ripartire, il bus è stato colpito da un'altra vettura che l'ha fatto sbandare. Il capo della polizia provinciale Mercus Ochola ha riferito al quotidiano 'The Standard' che la manovra dello scuolabus sarebbe stata azzardata, perché effettuata senza l'opportuna cautela. I bambini feriti, di cui 4 in gravi condizioni, sono stati estratti dalle lamiere contorte dello scuolabus e trasportati all'ospedale del distretto di Athi River.

Fonte della notizia: julienews.it

**Ubriaco sfida la polizia in un inseguimento folle, arrestato 25enne
In manette un giovane di Vernasca che sulla Caorsana, quando la volante gli ha intimato l'alt, ha iniziato a scappare a folle velocità. Bloccato da due pattuglie in via Primogenita, ha ingranato la retro ferendo due poliziotti**

02.08.2012 - «Avevo bevuto e sono scappato perché temevo il ritiro della patente». E' così che si è giustificato un 25enne di Vernasca - P.M. le iniziali, incensurato - che questa notte ha ingaggiato con la polizia un inseguimento a 160 chilometri orari per le vie della città, speronando le pattuglie e provocando anche il ferimento di due agenti. La volante infatti gli aveva intimato l'alt sulla Caorsana per un normale controllo, ma il giovane, alla guida di una Mini Cooper, ha iniziato a scappare dando vita a un inseguimento da film. E la patente, alla fine, gli è stata ritirata ugualmente per guida in stato di ebbrezza. Ma è il male minore, visto che è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale, lesioni e danneggiamento aggravato. Infatti, quando alla fine la polizia lo ha stretto tra due auto, non ha esitato ad ingranare la retromarcia colpendo violentemente il muso dell'Alfa 159 provocando danni per circa 5mila euro. Processato per direttissima in tribunale, ha patteggiato quattro mesi con la sospensione condizionale della pena. Tutto è iniziato poco dopo le tre sulla Caorsana dove una pattuglia ha intimato l'alt alla Mini nera. Il conducente però, invece di fermarsi, ha accelerato bruscamente iniziando a scappare verso via Colombo. Gli agenti si sono messi all'inseguimento arrivando fino in viale Sant'Ambrogio dopo aver sfiorato i 160 all'ora. Alla rotonda dei Pontieri è arrivata in supporto la seconda pattuglia ma qui il giovane, con un testacoda, ha invertito la marcia dopo aver abbattuto un paletto di metallo. «La volante - spiega la questura - ha evitato per un soffio lo scontro frontale visto che il conducente non accennava a fermarsi». L'inseguimento è proseguito ancora fino di nuovo in piazzale Roma dove la Mini ha effettuato un secondo testacoda imboccando via Primogenita. Qui però un metronotte dell'Ivri aveva messo di traverso la sua auto dove c'è la rotonda e il fuggitivo è stato costretto a fermarsi. Bloccato davanti dalla pattuglia dell'Ivri e alle spalle dalla volante, non contento ha innestato la retro colpendo violentemente l'Alfa - rimasta danneggiata - e provocando il ferimento di due poliziotti. Gli altri colleghi però nel frattempo sono riusciti ad aprire la portiera e a farlo scendere, ammanettandolo a terra. Interrogato dai poliziotti sul motivo di un tale comportamento, il 25enne di Vernasca ha risposto che aveva bevuto e temeva che gli sarebbe stata ritirata la patente. Effettivamente nel suo sangue è stato poi riscontrato un tasso alcolico pari a 0,80 che gli è costato la denuncia per guida in stato di ebbrezza, oltre a un'altra lunga serie di infrazioni al Codice della strada.

Fonte della notizia: ilpiacenza.it